



# Comunicato stampa

**NO al “monopolio” delle Assicurazioni! - Parte dal Veneto la mobilitazione della categoria**

**Riparazioni consegnate alle compagnie di Assicurazione: pietra tombale per migliaia di imprese. In Veneto 6.350 imprese e 18mila500 addetti. Appello ai Parlamentari per la tutela di artigiani e dipendenti.**

**Mestre 28 marzo 2015** – Centinaia di cartelloni appesi (da lunedì) nelle officine delle carrozzerie aderenti a Confartigianato Imprese Veneto, che spiegano ai clienti/ consumatori le ragioni della protesta, migliaia di volantini dello stesso tono da distribuire, ma non solo. Il rilancio della mozione di appoggio alla protesta da parte della Regione Veneto approvata in consiglio esattamente un anno fa a seguito dell’”attacco ANIA” del 2014, una collaborazione stretta con i parlamentari del Veneto presenti in sala –**Busin e Bisinella della Lega Nord, Santini e Moretto del Pd e Giroto del M5s**- che hanno assicurato il loro contributo a far passare gli emendamenti proposti dagli artigiani e soprattutto l’appoggio delle Organizzazioni dei Consumatori.

Questo il “pacchetto” con cui prende avvio dal Veneto la mobilitazione dei Carrozzeri di Confartigianato a seguito della Tavola Rotonda moderata dal **Giornalista Luigi Bacialli** tenutasi stamani a Vicenza, preso il centro congressi di Confartigianato e che ha visto confrontarsi: **Elena Donazzan**, Assessore all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro della Regione Veneto, **Silvano Fogarollo**, Presidente Nazionale Carrozzeri Confartigianato, **Raffaele Cerminara**, Segretario Nazionale Autoriparatori Confartigianato, **Bruno Panieri**, Direttore Politiche Economiche di Confartigianato, **Antonio Tognoni** Presidente Coordinatore Unione Consumatori Veneto, **Pierluigi Vinci** Avvocato, esperto in materia e **Marco Mambretti**, Presidente Nazionale Associazione Italiana Consulenti Infortunistica Stradale.

“Per l’ennesima volta –ha esordito **Fogarollo**-, con le misure contenute nel Disegno di Legge sulla concorrenza, approvate dal Governo in tema di Rc auto, si assiste al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle compagnie di assicurazioni. Infatti tra le condizioni individuate per l’applicazione degli sconti da praticare agli automobilisti viene riproposta la rinuncia al diritto di cessione del credito e l’obbligo, di fatto, di riparazione presso le officine convenzionate delle assicurazioni. Una norma che rappresenterebbe una pietra tombale per un comparto che conta oggi in Veneto 6.350 imprese artigiane e 18mila e 500 posti di lavoro. Un settore già in crisi visto che tra il 2011 e 2014 ha subito una riduzione di quasi 100 attività pari al -2,2%”.

“Il progetto di riforma delle RC auto, le costosissime assicurazioni che i veneti pagano sui 3 milioni di autovetture che circolano in regione (36 i milioni in Italia) –ha spiegato **Cerminara**- ha come specchietto per le allodole la riduzione dei costi ma, in realtà, a guadagnarci saranno solo le potenti e ricche Compagnie assicuratrici. E vi spiego perché: la prima novità del DDI è lo sconto previsto per chi installa nell’auto la scatola nera si risparmia dal 10 al 15% in media sino a punte del 20% del premio RC auto. Ma si paga un canone che le compagnie includono nella polizza. La seconda novità contenuta nel DDI è lo sconto concesso a chi farà riparare la sua autovettura incidentata da un



# Comunicato stampa

autoriparatore convenzionato con le assicurazioni, una misura, questa duramente contestata dai carrozzieri.

La compagnia di assicurazioni decide il prezzo della polizza da chi deve andare il cliente a farti riparare l'auto, decide come deve essere fatta la riparazione e decide magari anche quali pezzi sostituire e quali no. Vi pare possibile? Una vettura deve poter essere riparata senza i dettami di chi ci guadagna se si risparmia il più possibile su quel intervento. Un monopolio secondo noi esasperato".

"Nessuna certezza infine –ha rimarcato **Fogarollo**- che questo si riverberi in un calo drastico delle incredibili cifre (le più alte d'Europa) che tutti noi paghiamo per l'RC auto in Italia come invece promesso dal Governo. Ricordo che il costo medio per l'assicurazione di un'auto di media cilindrata risulta essere, nel nostro Paese, di 1.250 euro contro un importo quasi della metà pagato in Gran Bretagna 643 e dei 690 dell'Irlanda ed i 715 euro medi della Germania. In 20 anni le assicurazioni in Italia sono aumentate per gli automobilisti del 235% (2004 – 2013). Infine il DDL prevede una riduzione dei risarcimenti (quasi del 50%) per chi è coinvolto in incidenti gravi grazie a delle tabelle ministeriali".

I Governi cambiano ma un occhio di riguardo verso le compagnie assicuratrici è una palese costante. Il mercato delle RC auto vale 38 miliardi di euro ed il 65% è in mano a 5 grandi gruppi. Gruppi che, per bocca dello stesso direttore ANIA, guarda caso in questi ultimi anni di crisi hanno ricavi in crescita straordinaria che hanno raggiunto i 2,5 miliardi nel 2013 e sembra anche nel 2014.

"Visto che si parla di risarcimenti –ha concluso **Fogarollo**- è possibile che si debba sempre parlare di riduzione di questi e dei costi e nessuno entra nel merito che le assicurazioni dovrebbero fare meno utili?? Non ci può sempre essere al primo posto un interesse spropositato per il denaro".

**Seguono tabelle.....**



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

## Federazione Autoriparazione e relativi Mestieri. Imprese artigiane e dinamica 2014

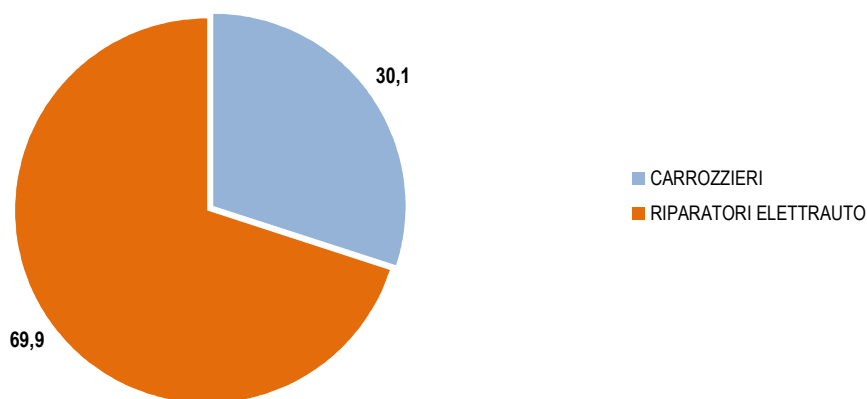
Imprese registrate al 31 dicembre 2014 - dinamica al netto delle cessazioni non d'ufficio

		BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
CARROZZIERI	Registrate	70	319	110	380	279	418	333	1.909
	Saldo	-2	-4	-6	-1	5	2	-3	-9
	Tasso di sviluppo	-2,8	-1,2	-5,2	-0,3	1,8	0,5	-0,9	-0,5
RIPARATORI ELETTRAUTO	Registrate	182	838	240	788	603	921	869	4.441
	Saldo	-4	-3	-12	-7	-6	5	-1	-28
	Tasso di sviluppo	-2,2	-0,4	-4,8	-0,9	-1,0	0,5	-0,1	-0,6
TOTALE AUTORIPARAZIONE	Registrate	252	1.157	350	1.168	882	1.339	1.202	6.350
	Saldo	-6	-7	-18	-8	-1	7	-4	-37
	Tasso di sviluppo	-2,3	-0,6	-4,9	-0,7	-0,1	0,5	-0,3	-0,6

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato del Veneto su dati Unioncamere-Infocamere

## Mestieri della Federazione Autoriparazione

Imprese registrate al 31 dicembre 2014 - incidenza % di ciascun Mestiere sul totale della Federazione



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato del Veneto su dati Unioncamere-Infocamere



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

## Comunicato stampa

### Autoriparazioni. Addetti e dipendenti nel 2011 per provincia

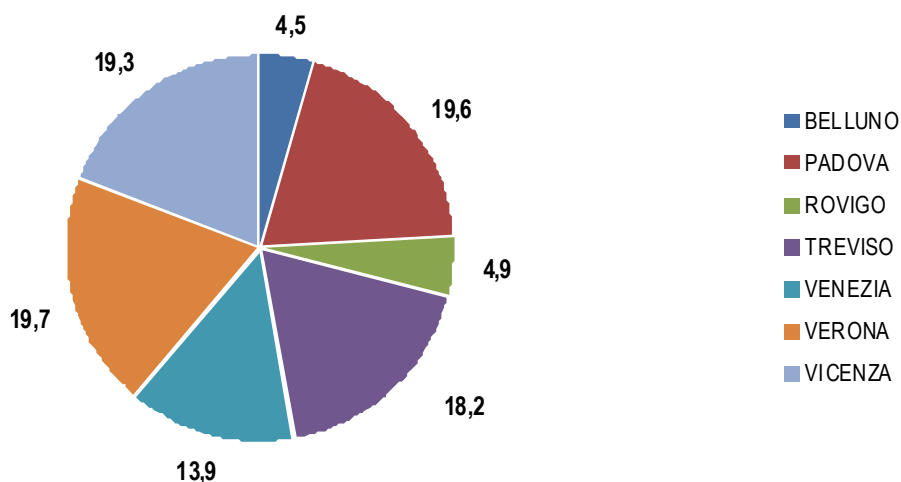
Numero addetti e dipendenti - Incidenza dipendenti su addetti e peso degli addetti in ciascuna provincia

	ADDETTI	DIPENDENTI	% DIPENDENTI SU ADDETTI	% ADDETTI SU TOT. FEDERAZIONE
BELLUNO	835	434	52,0	4,5
PADOVA	3.632	1.794	49,4	19,6
ROVIGO	904	384	42,4	4,9
TREVISO	3.384	1.529	45,2	18,2
VENEZIA	2.574	1.267	49,2	13,9
VERONA	3.647	1.592	43,6	19,7
VICENZA	3.580	1.715	47,9	19,3
<b>VENETO</b>	<b>18.556</b>	<b>8.714</b>	<b>47,0</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati ASIA

### Autoriparazione. Addetti nel 2011 per provincia

Peso degli addetti in ciascuna provincia



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati ASIA



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi  
ANDREA SAVIANE  
Via Torino, 99 . Mestre (Ve)  
041 2902954 - 335 292101  
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa



## I carrozzieri a sostegno del **LIBERO MERCATO** e dei **DIRITTI DEI CONSUMATORI**

Dal nuovo  
disegno di legge,  
**uno stop**  
**alla libertà**  
**di scelta**  
per gli automobilisti



## **ATTENTI** **CONSUMATORI!**

Le assicurazioni sceglieranno per voi dove far riparare la vostra auto incidentata, con il rischio di una riparazione in economia!

Con il divieto di cessione del credito poi, l'automobilista non potrà più acconsentire alla gestione del risarcimento direttamente da parte del carrozziere cui si è rivolto!

I carrozzieri dicono "Basta!" a questi ennesimi tentativi delle compagnie assicuratrici di allargare il proprio monopolio al mercato delle riparazioni e si schierano a tutela dei diritti dei consumatori, chiedendo alle assicurazioni di garantire una adeguata scontistica nelle polizze, ma non scardinando il rapporto di fiducia tra le carrozzerie ed i clienti di queste ultime.

Come si può concepire che, attraverso un decreto "sulla concorrenza", si cerchi di distruggere l'autonomia, l'indipendenza degli imprenditori liberi, creando una schiera di carrozzieri costretti al soldo delle compagnie assicuratrici, magari sottopagati e con un futuro ugualmente incerto?

